

IN PROVINCIA Consegnato giovedì: a ritirarlo i figli Michele, Paola ed Elio

Premio Talamoni alla memoria di Valentino Giambelli

di **Monica Bonalumi**

■ Dal prossimo anno il Premio Beato Talamoni potrebbe essere attribuito a un candidato indicato dai giovani: lo ha annunciato giovedì il presidente della Provincia Luca Santambrogio durante la consegna delle benemerenze intitolate al patrono della Brianza.

I premi sono stati assegnati al sevesino Raffaele Morandini, conosciuto come lo "Stambecco d'acciaio" per le sue imprese sportive in montagna, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti tra cui la benemerenza al merito civile del ministero dell'Interno per aver salvato sul Cornizzolo una donna rimasta ferita la notte della vigilia di Natale portandola in spalla.

Lo storico e scrittore di Briosco Domenico Flavio Ronzoni è stato premiato per aver raccontato nei suoi libri la Brianza, le sue tradizioni, i suoi personaggi e per aver diffuso l'immagine di una terra moderna, complessa, ma fortemente ancorata alle sue radici.

L'associazione musicale Ettore

Pozzoli di Seregno ha ottenuto il Talamoni per l'opera di promozione della musica di qualità e per aver offerto, in poco più di dieci anni, una ribalta importante a tanti giovani talenti: uno dei frutti è l'orchestra filarmonica che si è imposta come formazione di prestigio.

Hanno emozionato e strappato applausi per la loro tenacia i giovani atleti della Polisportiva Sole di Lissone, punto di riferimento in Brianza della Federazione regionale Special Olympics, che hanno conquistato medaglie in competizioni internazionali e che hanno partecipato ai Giochi estivi di Abu Dhabi.

Il premio alla memoria è andato a Valentino Giambelli, imprenditore e amante del calcio, per 19 anni presidente del Monza. «Per quasi dieci anni - ha ricordato il figlio Michele - è stato nel comitato Pro Brianza Provincia e ha voluto fortemente questo ente. Ha dedicato la vita al lavoro e al Monza, la sua grandissima passione, di cui è stato anche consigliere per 16 anni». Per lui, ha aggiunto la figlia Paola, erano fondamentali «il rispetto delle regole e



Il figlio Michele riceve il premio alla memoria di Valentino Giambelli Radaelli

l'onestà».

La prima menzione speciale, novità dell'edizione 2019, è andata a Claudia Limonta Rovagnati per l'impegno con cui, dopo la scomparsa del marito Paolo, ha assunto la guida dell'azienda ascoltando i contributi di tutti, come ha rimarcato il direttore generale della società Luigi Citterio. La seconda è andata alla memoria di don Naborre

Nava, per mezzo secolo parroco di Veduggio con Colzano.

«Chiedo tre regali al beato Talamoni - ha rivelato l'arciprete monzese Silvano Provasi - di dare alla Provincia persone appassionate nell'insegnamento come lo era lui, persone attente ai malati e di aiutarci a superare il senso del percepito che rende tutto urgente» e che fa dimenticare i reali bisogni. ■